

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 FEBBRAIO 1879

proposta della Commissione e persiste nella primitiva proposta ministeriale, vuole cioè che sia mantenuto lo stanziamento di 12,607,000 lire, superiore di 500,000 lire a quello proposto dalla Commissione:

C'è qualcuno il quale chiede di parlare?

RICOTTI. (*Della Commissione*) Io non ho inteso bene per qual motivo l'onorevole ministro mantiene la sua proposta.

La Commissione ha fatto questo computo: in bilancio si era calcolata la razione giornaliera di foraggi a 1 30; invece il Ministero, più tardi (poichè il bilancio era stato fatto in agosto), in dicembre ha dichiarato che la razione foraggio per il 1879 sarebbe costata lire 1 24, come dai contratti di appalto.

Ora non si è fatto altro che dedurre la differenza risultante da questi due diversi prezzi; si è fatta, cioè, la riduzione di circa 500,000 lire. E1 io non so comprendere perchè il ministro voglia e possa mantenere la somma primitivamente proposta.

MINISTRO PER LA GUERRA. Dunque ripeto, io ho trovato insomma il bilancio fatto come era; voglio portare carte in tavola, come si dice.

Per mantenere un numero superiore di cavalli a quello portato dall'organico, si è dovuto stabilire una somma che corrisponde realmente al loro mantenimento; ma siccome questa somma divisa per il numero di cavalli dell'organico, che è quello che figura in bilancio, dava un prezzo della razione di qualche poco superiore a quello reale, così precisamente si è calcolata la razione a questo prezzo maggiore.

Cosa che d'altronde non è nuova negli annali del bilancio, perchè anni sono avvenne il caso precisamente inverso; cioè che non ci erano effettivamente i cavalli al completo, anche deduzione fatta dalle perdite annuali, e si portò invece il prezzo della razione minore del reale, in modo che la spesa effettiva corrispondesse ai cavalli che avrebbero dovuto essere nell'organico.

Dunque il fatto è questo.

I cavalli ci sono, o ci erano all'epoca della preparazione del bilancio; e c'è ancora una certa quantità di eccedenza. Venderli con troppa precipitazione non conviene; se poi la Camera rigetta assolutamente questo eccedente apparente di somma, vuol dire che si venderanno i cavalli; ma dico che il servizio se ne giova, e che spariranno anche troppo presto.

RICOTTI. Poichè l'onorevole ministro ha dichiarato che esiste un numero di cavalli superiore a quello bilanciato; anzi l'onorevole Gandolfi aveva accennato ieri a questa eccedenza...

PRESIDENTE. Ed ella si era riservato di parlare su questo.

RICOTTI... di circa 2000 cavalli...

GANDOLFI, relatore. N°, 1100.

RICOTTI. Dunque al presente vi sono 1100 cavalli in più di quelli portati dagli organici, e ve ne sono 1000 che stanno per passare dai depositi di allevamento ai reggimenti; l'esuberanza sarà pertanto di circa 2000 cavalli.

Io aveva pregato il ministro e il relatore di dirmi quale era la forza effettiva dei cavalli dei reggimenti di cavalleria e di quelli di artiglieria. Su questo non ho avuto risposta e sono venuto, così per induzione, a conoscere che oggi i cavalli eccedono di 2000 gli organici; ma eccedono poi di 2500 il bilanciato, perchè il bilanciato è inferiore del 3 per cento agli organici. Questo è lo stato delle cose. Di questa eccedenza bramerei ancora sapere quanto si applica alla cavalleria e quanto all'artiglieria.

MINISTRO PER LA GUERRA. Le dirò subito. In cavalleria...

PRESIDENTE. Scusi! Ha finito, onorevole Ricotti?

RICOTTI. È che senza quella risposta non posso continuare.

PRESIDENTE. Parli, onorevole ministro.

MINISTRO DELLA GUERRA. In cavalleria sono 21 o 31 di più; in artiglieria 907.

RICOTTI. Dunque vuol dire che la cavalleria è in organico; l'artiglieria in eccedenza.

Davvero doverei qui lagnarmi un po' dell'onorevole Gandolfi, di ciò che nella sua relazione ha fatto risaltare che questa eccedenza di cavalli ci poteva tornar di gran vantaggio in caso di guerra, perocchè così la nostra cavalleria avrebbe potuto esser meglio fornita di cavalli. Ora invece viene a risultare che l'eccedenza è tutta per l'artiglieria. E la cosa cambia assai; perocchè se è vero che può esser di vantaggio per la mobilitazione lo avere nella cavalleria eccedenza di cavalli, giacchè non si trovano sempre cavalli adatti per la cavalleria, e ci vuole del tempo per ammaestrarli e farli adatti al servizio di guerra; per l'artiglieria questo vantaggio non c'è, i cavalli potendosi più facilmente trovare e adattare al servizio.

Or dunque, si è constatato che noi da due anni, cioè dalla metà del 1877, abbiamo una non lieve eccedenza di cavalli sull'organico di pace nell'artiglieria; e secondo me questa è una spesa inutile, perchè l'artiglieria avendo i cavalli nel numero preciso dell'organico di pace, non ha nessuna difficoltà dovendo passare dal piede di pace al piede di guerra, a trovare i cavalli che le occorrono.

MAURIGI. Chiedo di parlare.

RICOTTI. Non potrà incontrare difficoltà, perchè